



Comitato di Sorveglianza

PON FSE “Competenze per lo Sviluppo” 2007-2013

PON FESR “Ambienti per l’Apprendimento” 2007-2013

PON “PER LA SCUOLA -Competenze e Ambienti per l’Apprendimento (FSE e FESR)

VERBALE ANALITICO

seduta del 28 maggio 2015

Roma, Via Virgilio, 1/E



Il giorno 28 maggio 2015, alle ore 10:00 in via Virgilio 1/E a Roma, si è riunito il Comitato di Sorveglianza (di seguito Comitato) del PON FSE “Competenze per lo sviluppo” (2007 IT 05 1 PO007), del PON FESR “Ambienti per l’apprendimento” (2007 IT 16 1 PO004) e del PON “PER LA SCUOLA - Competenze e Ambienti per l’Apprendimento” (FSE e FESR) (2014IT05M2OP001) a titolarità del MIUR.

Ai sensi di quanto previsto dall’art 6 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza PON FSE “Competenze per lo sviluppo” 2007/2013 e del PON FESR “Ambienti per l’Apprendimento” 2007/2013, e dall’art.4 del Regolamento del Comitato di Sorveglianza dei tre Programmi oggetto della presente riunione che, in forza dell’approvazione conseguita nella seduta stessa, a partire da questa data sostituisce il precedente, si riporta di seguito il verbale analitico della riunione.

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. Apertura dei lavori a cura del Presidente;**
- 2. Approvazione ordine del giorno;**
- 3. Intervento introduttivo da parte dell’Autorità di Gestione;**
- 4. Informativa da parte della Commissione;**
- 5. Adozione del regolamento interno;**
- 6. Presentazione sintetica del PO – condizionalità ex-ante – quantificazione dei valori di partenza degli indicatori - PRA;**
- 7. Criteri di selezione – riferimenti e procedure già selezionate anche con riferimento ad attività selezionate prima dell’adozione dei criteri;**
- 8. Scambio elettronico di dati;**
- 9. Informativa su attività di comunicazione e informazione e strategia di comunicazione – riferimenti agli adempimenti relativi all’obbligo regolamentare di rendere accessibile l’elenco delle operazioni;**
- 10. Informativa sul Piano di valutazione 2014-2020;**
- 11. Informativa sulle attività di audit (2007-2013 e 2014-2020);**
- 12. Presentazione e approvazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione 2014, Programmazione FSE/FESR 2007-2013;**
- 13. Informativa sullo stato di avanzamento dei Programmi Operativi Nazionali FSE e FESR 2007-2013 – Avanzamento finanziario, rapporto di monitoraggio – informativa sulla valutazione - preparazione alla chiusura – OI;**
- 14. Varie ed eventuali**



Sono presenti i componenti:

ORGANISMO	NOME
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale – <i>Direttore Generale</i>	Simona Montesarchio
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale - <i>Autorità di Gestione PON Istruzione</i>	Annamaria Leuzzi
Commissione Europea - Direzione Generale Politica Regionale	Sebastiano Zilli
Commissione Europea -Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali	Denis Genton Luciano Conte
Agenzia Coesione e Territorio	Michele D'Ercole Marta Pironi Federica Busillo
Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGRUE	Angelina Curci
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Maura Ferrara Patrizia De Felici Antonia Mei Monica Lippolis
Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento per le Pari opportunità	Michele Palma
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per la Pubblica Amministrazione e Semplificazione	Carlo Notarmuzzi Migerri Di Pietro
Ministero dell'ambiente e della Tutela del territorio e del Mare	Giusy Lombardi Gianluca Imparato
Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza	Antonella Gallucci
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – AdG Ricerca	Caterina Antonelli
Regione Abruzzo	Carlo Amoroso
Regione Basilicata	Antonio Berardo Matilde Fiore Antonio Di Stefano
Provincia Autonoma di Bolzano	Claudio Spadon



ORGANISMO	NOME
Regione Calabria	Sonia Tallarico Mariantonella Lauretuccio
Regione Campania	Viviana Russo
Regione Emilia e Romagna	Francesca Bergamini
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Ketty Segatti Maria Graziella Pellegrini Giorgio Paris
Regione Lazio	Alessandra Tomai
Regione Liguria	Monica Baratta Lucia Schifano
Regione Lombardia	Giovanni Bocchieri Paolo Boneschi
Regione Marche	Catia Rossetti
Regione Molise	Claudio Iocca Maria Vittoria Corona
Regione Piemonte	Mario Gobello
Regione Autonoma della Sardegna	Elisabetta Schirru Manuela Murru
Regione Siciliana	Emanuele Villa
Regione Toscana	Riccardo Petrella Stefania Cecchi
Provincia Autonoma di Trento	Carla Strumendo
Regione Autonoma Valle d'Aosta	Lucia Hugonin
Regione Veneto	Massimo Marzano Bernardi



ORGANISMO	NOME
Coordinamento tecnico delle regioni	Costanza Bezzoni Fabio Manueri
Confindustria	Rossella Aschieri
CGIL	Luigi Rossi Fabrizio Dacrema
CISL	Rosa Mongillo
UIL	Noemi Ranieri
Forum Permanente Terzo Settore	Patrizia Mattioli Vanessa Pallucchi
CONFISAL	Aleandro Pelacchi
CONFAPI	Daniele Bianchi
CONFCOMMERCIO	Germana Calviello
CNA Nazionale	Simona Micheli
Confartigianato/Imprese	Paola Perruzza
ANCI	Sabrina Gastaldi
UPI	Samantha Palombo Laura Lentini

Sono inoltre presenti:

ORGANISMO	NOME
Autorità di Audit 2007-2013	Fabrizio Dal Passo Patrizia Bilancini Anna Morrone Cesare Di Falco
Autorità di Audit 2014-2020	Angelina Curci
Autorità di Certificazione	Donatella Amatucci
Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale – Ufficio IV	Marina Simone Caterina Antonelli Loredana Boeti



ORGANISMO	NOME
	Attilio Compagnoni Dante De Tommaso Suzanne Ely Maria Teresa Pela Enrica della Gala Antonio Santucci Giuseppe Zilli
Valutatore	Luisa Palomba
Valutatori europeo	Marco Pompili Piero Zocchi
NUVAP	Alessandra Nicita Tito Bianchi Marco Gui
Funziona Pubblica	Barbara Castaldi
CODACONS Nazionale	Angela Viggiani
IS Antonietta De Pace – Lecce	Giuseppina Antonaci
IS Pirandello – Svevo – Napoli	Maria Rosaria Palma
ISFOL	Marina Rozera Claudio Vitali Claudia Villante Lucia Schifano
FORMEZ	Anna Gammaldi
INDIRE	Caterina Orlandi Claudia Chellini Samuele Calzone Roberta Nardella Donatella Rangoni
Assistenza Tecnica AdG - RTI Ernst & Young - Almaviva	Lucia Napolitano Tonino Sensi Antonella De Simone Ilaria Porreca Massimo Gentile Elisa Lorenzi Antonio Luglio Simona Rizzo Mario Manduca Stefano Michetti Luisa Lanza Ilaria Nanni Emanuele Zini Vittoria Tucci Ilaria Costa Lisa Redaelli Sara Martino Francesca Costa Alessia Camba



ORGANISMO	NOME
	Martina Camilli Sara Vaudo
Assistenza Tecnica AdC - RTI Ernst & Young - Almaviva	Paola Scuccimarra Filomena Iannella Concetta Vivencio
Assistenza Tecnica AdA -Price Waterhouse and Coopers	Fabrizia Bilancini Anna Nicodemo
HP/Selex - ES	Vittoria La Centra Bruno Cucinotta Alberta Cervoni
KPMG	Fulvio Pastorelli
Deloitte	Michele Lulli Cecilia Elia Elena Amalfitano Gianluca Pastena

1. Apertura dei lavori a cura del Presidente

Aprire i lavori la dott.ssa **Simona Montesarchio** Presidente del Comitato di Sorveglianza (di seguito Comitato), Direttore Generale della “Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l’istruzione e l’innovazione digitale” che ringrazia e dà il benvenuto ai partecipanti. Il direttore esprime l’entusiasmo per l’avvio di una nuova programmazione in favore della scuola e, nel contempo, evidenzia la responsabilità che la gestione dei fondi strutturali richiede. Il Direttore auspica, inoltre, la collaborazione e condivisione dei passaggi fondamentali per l’attuazione della programmazione 2014-2020 nella consapevolezza del fatto che si tratta di una programmazione molto ambiziosa per vari motivi: in primo luogo per l’importo cospicuo dei finanziamenti che saranno gestiti, inoltre per le azioni che sono previste nel programma e gli obiettivi consistenti da raggiungere. Il Direttore evidenzia, infine, il momento storico in cui si colloca l’attuazione del programma, infatti gli interventi per la scuola costituiscono una importante sfida del Governo che ha investito molto sulla scuola e investirà nei prossimi anni su varie misure (assunzioni, competenze, formazione docenti, piano nazionale scuola digitale). I fondi strutturali rappresentano, quindi, un’opportunità di integrazione e sinergia con le risorse nazionali per far crescere complessivamente la qualità del servizio scolastico e tale integrazione ha ispirato l’azione della Direzione che adesso è chiamata a convogliare energie e risorse sull’edilizia scolastica, sul digitale e sulle competenze. La sfida è quella di massimizzare le opportunità per le scuole con le diverse risorse di finanziamento in modo sistemico, il primo tema sul quale ci si sta concentrando è quello sul cablaggio e dell’innovazione che riflette lo spirito con il quale si affrontano le politiche (accordi con MISE, CONSIP). La dott.ssa Montesarchio, conclude facendo presente che a seguito del DPCM n.98 del 14 luglio 2014, concernente il “Regolamento di organizzazione del M.I.U.R.”, e del Decreto Ministeriale del 26/04/2015 si è completato il processo di riorganizzazione del Ministero attraverso la formalizzazione degli incarichi dirigenziali fra i quali gli incarichi delle autorità del Programma con l’attribuzione all’Ufficio IV della



DGEFID della funzione di Autorità di Gestione e all'Ufficio V della stessa Direzione Generale, della funzione di Autorità di certificazione.

2. Approvazione ordine del giorno

Il Comitato approva l'ordine del giorno (odg). Di seguito si riporta la sintesi delle decisioni secondo l'agenda prevista dall'odg.

La trattazione dei singoli punti previsti all'odg è supportata dalla proiezione di slide disponibili nell'area web del Comitato <http://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/secure/comitato.shtml>

3. Intervento introduttivo da parte dell'AdG

L'Autorità di Gestione (dott.ssa **Annamaria Leuzzi**), considerata la presenza dei nuovi componenti del Comitato di Sorveglianza, introduce la trattazione dei punti dell'OdG con la presentazione di un filmato illustrativo del percorso dei precedenti cicli di Programmazione dei fondi strutturali per l'istruzione, a partire 1994-1999 per arrivare alla attuale programmazione in chiusura 2007-2013. Seguono le testimonianze di due Dirigenti Scolastici responsabili dell'attuazione di diversi interventi finanziati attraverso i due PON. Le Dirigenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "De Pace" di Lecce, Giuseppa Antonaci, e della Scuola Secondaria di I Grado "Pirandello-Svevo" di Napoli, Mariarosaria Palma, sottolineano il positivo impatto dei progetti sulla valutazione che hanno consentito di contrastare in maniera efficace la dispersione scolastica e di intervenire sul miglioramento delle competenze di base. Attraverso i finanziamenti europei è stato possibile migliorare l'integrazione delle scuole sul territorio, l'edilizia scolastica e l'offerta formativa.

4. Informativa da parte della Commissione

Il dott. **Denis Genton** richiama le sfide nel campo dell'istruzione e il dibattito sull'avvio del Programma Operativo. Durante il negoziato sono emerse osservazioni sulla programmazione - comuni anche ad altri Stati membri - relative alle richieste della Commissione circa la forte attenzione ai risultati (performance framework) e la strategia Europa 2020. La Commissione ha chiesto anche all'Italia di dimostrare come i Programmi Operativi contribuiscano a questi aspetti. L'accordo raggiunto con la Commissione sul programma si basa sulla condivisione dei bisogni e sulle risposte che il programma intende fornire anche grazie al lavoro svolto in passato che dimostra che il PON è stato un'esperienza molto positiva. Oggi si può dire che un terzo dei partecipanti delle iniziative di Fondo Sociale in Italia è stato raggiunto grazie al PON "Competenze per lo sviluppo" 2007/2013. L'augurio, pertanto, è che il nuovo Programma venga avviato subito con tutte le sfide previste, prima fra tutte quella del coordinamento tra i due fondi (FSE e FESR) e tra i diversi livelli di intervento (europeo, nazionale e regionale). La Commissione infine raccomanda di partire subito con i primi bandi prima dell'avvio dell'anno scolastico che è alle porte.

La dott.ssa **Simona Montesarchio** dichiara che si è pronti a dare avvio al programma 2014-2020 nel più breve tempo possibile.



5. Adozione del Regolamento interno

La dott.ssa **Annamaria Leuzzi** illustra il Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” n. 2014 IT 05 M2O P00, evidenziando che la sua composizione sarà integrata con due ulteriori membri effettivi in considerazione di recenti modifiche organizzative intervenute nelle strutture del Ministero del Lavoro e del DPS/Agenzia per la Coesione Territoriale. Evidenzia la coerenza del documento con le disposizioni e i regolamenti europei sia della Programmazione 2014-2020 che della precedente. Il nuovo Comitato, infatti, si occuperà non solo del PON 2014-2020, ma anche della fase conclusiva della Programmazione 2007-2013, su quest’ultima decideranno i rappresentanti che erano già membri del precedente comitato di sorveglianza come indicato dalla Commissione.

La dott.ssa Leuzzi focalizza l’attenzione sui punti salienti del documento (cfr. Regolamento e slide). Il Comitato di sorveglianza:

- è presieduto dal Direttore Generale o, in caso di assenza o impedimenti dello stesso, dall’Autorità di Gestione; ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente e la composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato stesso;
- può modificare e integrare il Programma, approva la strategia di comunicazione e il piano di valutazione;
- ha sede formale a Roma ed è convocato una volta l’anno, salvo necessità particolari, con una comunicazione formale almeno dieci giorni prima della data fissata o con procedura d’urgenza cinque giorni prima;
- ha una segreteria tecnica che è in capo all’Autorità di Gestione le cui spese sono a carico dell’Asse IV “Assistenza Tecnica” del PON 2014-2020.

Verrà, inoltre, effettuata un’adeguata informazione sui lavori del Comitato di Sorveglianza, pubblicando sul sito istituzionale una sintesi delle principali deliberazioni assunte.

Il Dott. **Michele D’Ercole** (Agenzia per la Coesione Territoriale) il quale, citando il Reg. (UE) 1303/2013 ed il Performance Framework, sottolinea l’importanza dello svolgimento delle attività del Comitato in funzione dei risultati. Seppur riconoscendo la rilevanza di un migliore utilizzo del contributo del partenariato solleva alcune osservazioni: da una parte evidenzia l’ampio spettro di soggetti membri del Comitato di Sorveglianza con potere decisionale (che può comportare il rischio della mancata fluidità dei processi decisionali) e la necessità di tener in considerazione il rischio di conflitti d’interesse.

L’AdG segnala che sono previsti, per consentire l’efficace funzionamento del Comitato nonostante la sua ampiezza: il quorum del 30% dei presenti per la validità delle decisioni assunte, la regola del consensus per le approvazioni e la possibilità di istituire sotto-gruppi di lavoro su tematiche specifiche (è già previsto un gruppo FSE che lavorerà con le regioni e le parti sociali). Inoltre ricorda l’obbligatorietà della sottoscrizione della dichiarazione di assenza di conflitti d’interesse da parte di tutti i membri del Comitato.

Il Dott. **Genton** conferma la prassi generalmente accettata del consensus per le approvazioni delle decisioni dei Comitati.



Il CdS approva il Regolamento interno.

6. Presentazione sintetica del PO – condizionalità ex-ante – quantificazione dei valori di partenza degli indicatori – PRA

La dott.ssa **Annamaria Leuzzi** illustra brevemente il **Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento”**, approvato con decisione della Commissione C(2014)9952 del 17.12.2014.

Evidenzia la complessità del Programma, strutturato in quattro assi, ciascuno dei quali declinato in molteplici azioni incentrate su fattori di maggiore innovazione, e ricorda i principali ambiti di intervento del PON:

- il contrasto alla dispersione scolastica e formativa
- il rafforzamento delle competenze chiave degli allievi
- lo sviluppo professionale dei docenti
- il rafforzamento delle competenze degli adulti
- la diffusione delle competenze digitali nella scuola
- la riqualificazione degli istituti scolastici
- il potenziamento della capacità istituzionale.

Richiama, inoltre, l’attenzione su tre punti salienti della Programmazione 2014-2020:

- la complementarietà con altri programmi e l’integrazione sul territorio tramite i POR;
- il coinvolgimento, per la prima volta, di tutto il territorio nazionale, seppure con una diversa intensità di investimento legata alla tipologia di regioni (meno sviluppate, in transizione e più sviluppate);
- in relazione alle aree di intervento del PON, l’importanza della *governance*, cui è dedicato l’Asse III del PO, e la maggiore numerosità di azioni previste rispetto alla programmazione precedente.

Conclude soffermandosi sul grande obiettivo del Programma, offrire nuove opportunità agli studenti per migliorare le loro competenze, nell’ottica di un miglioramento complessivo del capitale umano che incentivi ricerca e sviluppo e occupazione.

In merito al tema delle **condizionalità ex ante** applicabili al Programma, la dott.ssa **Annamaria Leuzzi** evidenzia che per quanto concerne le condizionalità generali l’unica a non essere pienamente soddisfatta a livello di Accordo di Partenariato e, quindi, di Programma Operativo è la B4 – Appalti pubblici. Al riguardo precisa che il MIUR, nel percorso definito dal Piano d’Azione per il raggiungimento di tale condizionalità entro il 31.12.2016, svolge un ruolo di “attuatore”, e sintetizza il lavoro che stanno svolgendo tre gruppi paralleli coordinati da altre Amministrazioni centrali:



- il primo coordinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee che opera per riformare la strategia italiana in materia di appalti pubblici, anche alla luce della nuova Direttiva Europea in materia;
- il secondo coordinato dal MEF (Consip) sta definendo gli strumenti di *e-procurement* previsti dalla nuova normativa in materia di appalti;
- il terzo, coordinato dall'Agenzia per la Coesione ha avviato le azioni formative in materia di appalti pubblici rivolte alle AdG e ai soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei fondi SIE. Il MIUR parteciperà con propri rappresentanti a tutte le azioni formative messe in campo.

Con specifico riferimento a quest'ultimo gruppo, la dott.ssa Annamaria Leuzzi precisa che entro il 30 maggio 2015 saranno designati due referenti: uno per il tema degli appalti pubblici, l'altro per i temi afferenti gli aiuti di stato. Al riguardo la dott.ssa precisa che, pur non essendo il PON coinvolto negli aiuti di stato, l'Amministrazione intende designare un referente che partecipi ai vari momenti formativi.

Parallelamente sarà attuato il Piano che sarà formalizzato dal gruppo operante sotto la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si sofferma poi sulle condizionalità tematiche, in particolare sulla 10.1 – Abbandono scolastico, precisando che nonostante la Commissione abbia ritenuto soddisfatta tale condizionalità, il MIUR sta predisponendo la Strategia nazionale di contrasto all'abbandono scolastico che dia evidenza delle risorse e delle iniziative che si intende attuare per arginare tale fenomeno. Il documento strategico, in lavorazione grazie alla collaborazione con la Direzione competente in materia, sarà condivisa con le Regioni e con il Partenariato istituzionale, economico e sociale.

Con riferimento alla **quantificazione dei valori di partenza degli indicatori**, la dott.ssa Annamaria Leuzzi conferma che tutti gli item sono stati quantificati.

In relazione al **PRA (Piano di Rafforzamento Amministrativo)**, la dott.ssa **Annamaria Leuzzi** sottolinea che il documento è stato completato e inviato nel mese di dicembre 2014, rispettando la scadenza prevista. Inoltre, precisa quanto già puntualizzato dal Direttore Montesarchio, evidenziando che, a seguito del DPCM n.98 del 14 luglio 2014, concernente il "Regolamento di organizzazione del M.I.U.R.", con il Decreto Ministeriale del 26/04/2015 si è completato il processo di riorganizzazione del Ministero attraverso la formalizzazione degli incarichi dirigenziali. Pertanto, **l'Autorità di Gestione informa che, nei prossimi giorni, il documento, nella sua versione finale con l'indicazione dell'organico aggiornato, sarà approvato e trasmesso alla Commissione Europea con Decreto Ministeriale.**

Non emergono particolari osservazioni da parte del Comitato.

7. Criteri di selezione – riferimenti e procedure già selezionate anche con riferimento ad attività selezionate prima dell'adozione dei criteri

La dott.ssa **Annamaria Leuzzi** illustra il documento sulle **procedure e i criteri di selezione** da adottare per la selezione e la valutazione dei progetti da ammettere al cofinanziamento del PON "Per la Scuola – Competenze e Ambienti per l'apprendimento" (FSE e FESR), per il periodo di programmazione 2014-2020. Nell'ultimo Comitato l'Autorità di Gestione aveva proposto un documento di carattere transitorio,



su cui aveva avuto parere favorevole, per l'eventuale avvio di procedure prima dell'approvazione del Programma. Si riepilogano ora le informazioni principali, alcune analoghe alle precedenti, relative al nuovo documento. Le procedure di selezione, già consolidate dal precedente Programma e quindi già conosciute dalla scuole e dal sistema organizzativo, possono essere:

- **centralizzate**, in capo alle strutture centrali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- **decentrate**, attraverso il coinvolgimento degli Uffici Scolastici Regionali e/o altri organismi pubblici, ove sia necessario e possibile;
- **parzialmente decentrate**, con una fase di valutazione/preselezione a livello locale e una fase a livello centralizzato.

Nella misura in cui le azioni finanziate diano luogo all'affidamento di **appalti pubblici**, si farà riferimento alla normativa comunitaria e nazionale vigente, con gli adeguamenti che nel tempo si renderanno necessari con l'approvazione della nuova Direttiva sugli appalti pubblici. Nel caso degli Organismi cosiddetti "in house" o di cooperazione orizzontale, le operazioni potranno essere assegnate dall'AdG attraverso **forme di affidamento diretto**. L'Adg si riserva, inoltre, la possibilità di procedere all'affidamento di alcune specifiche operazioni attraverso **accordi fra Pubbliche Amministrazioni**, laddove ci sia una competenza specifica delle pubbliche amministrazioni coinvolte. Ad esempio, sull'asse *Governance* ci sono funzioni specifiche di altri soggetti pubblici con cui sarà possibile fare degli accordi.

Potranno essere attivate "**procedure a sportello**", fermo restando che sono sempre stati previsti criteri di ammissibilità e in alcuni casi di valutazione di tipo automatico. In particolare, nel caso di alcuni progetti predefiniti, da parte delle scuole si richiede più un'adesione che non un'elaborazione progettuale.

La procedura di selezione dei progetti si articolerà in due differenti step: verifica dell'**ammissibilità** delle domande e l'istruttoria **per la selezione delle candidature ammissibili**. La verifica dell'ammissibilità consiste nell'accertamento della presenza dei requisiti essenziali per l'ammissione a cofinanziamento nell'ambito del PON delle domande presentate e avverrà, in linea generale, sulla base dei seguenti criteri:

A) CONFORMITA':

- compilazione delle proposte progettuali conformemente alle modalità indicate nell'avviso;
- rispetto dei termini di presentazione dei progetti in relazione a quanto previsto dall'avviso;
- completezza e adeguatezza delle delibere del Consiglio di Istituto e degli Organi Collegiali richieste dall'avviso;
- completezza e adeguatezza della documentazione richiesta;
- ecc.

B) REQUISITI DEL PROPONENTE:

- coerenza della tipologia di beneficiario rispetto a quanto previsto dell'avviso, dato che non tutte le azioni saranno rivolte a tutte le scuole. Bisognerà quindi verificare che i requisiti del proponente sussistano. In altri casi si potrà verificare una preselezione di scuole per la realizzazione di progetti di rete (es. scuole in condizioni di migliore efficienza che possano creare reti con scuole in maggiore difficoltà).



- possesso dei requisiti richiesti nell'avviso.

C) REQUISITI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

- Rispondenza del progetto alle tipologie di azione previste dall'avviso;
- Rispondenza degli importi finanziari delle azioni proposte ai parametri indicati nell'avviso;
- Rispondenza della localizzazione geografica del progetto con l'ambito di intervento dell'avviso. E' infatti prevista l'individuazione di scuole in aree interne o montane o in particolare difficoltà.

I progetti che hanno superato la verifica di ammissibilità sono oggetto di una selezione, articolata su quattro livelli: principi generali; criteri trasversali ai diversi interventi; criteri specifici a livello di Fondo/Asse; criteri specifici a livello di Avvisi.

I **principi generali** a cui deve ispirarsi la declinazione dei criteri di selezione sono i seguenti:

- a) **Coerenza e raccordo della proposta progettuale con la documentazione di riferimento europea e nazionale:** ci si deve muovere con proposte in coerenza con gli obiettivi del programma e gli obiettivi europei.
- b) **Qualità progettuale**
 - qualità della proposta in termini di aderenza agli obiettivi e alle priorità trasversali e specifiche identificati nel bando, loro sviluppo migliorativo, chiarezza nella finalizzazione, integrazione tra attività, complessità, innovatività;
 - efficacia progettuale e rilevanza degli impatti attesi;
 - coerenza con le esigenze specifiche espresse nell'autodiagnosi (già nella passata programmazione è stata attivata un'analisi preliminare volta a presentare un piano coerente rispetto ai fattori di criticità);
 - coerenza interna del progetto;
 - attendibilità e valore aggiunto apportato dalle analisi/motivazioni a supporto dell'impianto progettuale, considerato nel suo complesso;
 - fattibilità in termini congruenza e attendibilità del cronogramma proposto;
 - ecc...

L'Autorità di Gestione definisce alcuni criteri volti a consentire la valutazione dei progetti in relazione a **dimensioni aventi valenza trasversale**. Si tratta di criteri volti a:

- a) selezionare, in linea con la strategia del PON finalizzata a promuovere l'equità e la coesione, le **situazioni di maggiori criticità** (il programma è infatti volto anche a ridurre i divari fra territori e fra diverse situazioni all'interno dello stesso territorio), consentendo l'identificazione degli istituti scolastici che presentino:
 - maggiore disagio negli apprendimenti di base;
 - basso status socio economico e culturale della famiglia di origine degli studenti, rilevato dall'INVALSI;
 - elevato tasso di abbandono scolastico, registrato nella scuola proponente nel corso dell'anno scolastico, sulla base dei dati disponibili nell'Anagrafe degli studenti.
- b) valutare la rispondenza dei progetti ai **principi orizzontali del Programma** e ad altre priorità trasversali:
 - promozione dell'integrazione scolastica delle persone con disabilità;
 - promozione dello sviluppo sostenibile;



- promozione della parità di genere e non discriminazione.

Vi sono poi criteri specifici a livello di Asse. Per l'Asse I (FSE) – Istruzione si tratta sostanzialmente di criteri di qualità, che volti a garantire il raggiungimento del risultato atteso, stimolando le scuole in questa direzione, anche attraverso meccanismi di monitoraggio e valutazione:

- Proposte provenienti da **scuole polo e/o presidi contro la dispersione scolastica**
- Presenza di iniziative di sostegno agli **studenti con particolari fragilità**
- Presenza di **percorsi formativi flessibili** in relazione ai fabbisogni specifici di questo tipo di utenza
- Presenza di interventi di **sostegno ai genitori** (soprattutto per la dispersione scolastica).
- **Innovatività** della proposta formativa
- **Certificazione** dei percorsi formativi
- **Verifica delle competenze** acquisite
- Ecc..

Per l'Asse II (FESR) – Infrastrutture per l'Istruzione, si è cercato di ampliare la gamma dei criteri rispetto alla precedente programmazione, tenendo conto anche di criteri adottati a livello nazionale che ci consentono di garantire coerenza fra iniziative comunitarie e nazionali:

- Contributo al miglioramento della **sicurezza degli edifici**,
- Contributo del progetto all'**ecosostenibilità** ed al risparmio energetico
- Attenzione all'**accessibilità** e alla fruibilità delle strutture da parte di persone diversamente abili
- Attenzione alla valorizzazione dell'utilizzo degli **spazi interni e esterni**
- Attenzione alla promozione delle **attività sportive, artistiche e ricreative**
- Ecc...

In questo modo si vuole dare un valore aggiunto rispetto a quanto garantito dalle scuole (si pensi ad esempio all'efficientamento e all'accessibilità).

Per l'Asse III (FSE) – Capacità Istituzionale:

- Rispondenza degli interventi ai **fabbisogni dell'Amministrazione** centrale e periferica
- Rafforzamento dei meccanismi di **governance multilivello**
- **Innovazione** delle tecniche e delle tematiche proposte per la formazione del personale
- **Innovatività e aggiuntività** dei servizi previsti
- Contributo all'attuazione dell'**Agenda Digitale**
- Sviluppo dell'**amministrazione digitale e dematerializzazione**
- Adeguatezza delle proposte di **innovazione, efficientamento e modernizzazione del servizio**

L'intenzione è quella di dare una svolta ulteriore alla modernizzazione dell'amministrazione, che deve essere in grado di rispondere alle esigenze di innovazione e capace di usare strumenti innovativi, nuove tecnologie, nuove modalità di comunicazione.



Fermi restando i principi generali delineati, a livello di singolo avviso potranno essere previsti, di volta in volta criteri specifici per garantire la massima coerenza tra contenuti degli Avvisi e candidature progettuali, tenuto conto delle caratteristiche delle tipologie di azione messe a bando.

Interviene la Dott.ssa **Rosa Mongillo** della CISL, che chiede maggiori informazioni sulle procedure di valutazione a carattere decentrato, in particolare sui nuclei o comitati di valutazione.

La Dott.ssa **Annamaria Leuzzi** specifica che si tratta di procedure già sperimentate nella Programmazione 2007-2013: in caso di particolare complessità vengono costituiti dei nuclei di valutazione dagli Uffici Scolastici Regionali, i quali individuano persone che non abbiano incompatibilità rispetto al ruolo. Questa modalità è stata già sperimentata con i Piani Integrati e anche per le azioni F3 che, dato il loro carattere di rete, necessitano di un'interazione con gli USR. Similmente, per l'Asse 2 del FESR, si sono costituiti dei gruppi che hanno incluso – come noto anche all'ANCI – rappresentanti dell'ANCI e dell'UPI. Ferma restando la possibilità di includere diverse istituzioni competenti, solitamente i nuclei sono costituiti presso gli USR.

Interviene la Dott.ssa **Giusi Lombardi** del MATTM, che chiede come si intenda procedere relativamente ai criteri specifici per Asse e in particolare con riferimento all'Asse II 'Infrastrutture per l'istruzione', sul tema della scuola eco-efficiente. Il MATTM ha infatti sviluppato dei criteri sul tema ed è importante per il MATTM che tali criteri siano inclusi nelle procedure, per individuare le opere e le migliori tecnologie sia per l'efficientamento energetico che per la gestione efficiente delle risorse energetiche all'interno delle strutture scolastiche. Pertanto si chiede in che modo si può collaborare in merito ai criteri specifici del settore.

La Dott.ssa **Annamaria Leuzzi** conferma che senz'altro si è aperti alla collaborazione sul tema. Evidenzia nel contempo che sono stati inseriti nel Programma stesso gli elementi per garantire che sia nell'acquisto delle tecnologie che nella ristrutturazione degli edifici siano presenti con priorità le caratteristiche previste dal MATTM per l'eco-sostenibilità, l'efficientamento e il risparmio energetico. Nelle redigende circolari attuative si stanno includendo tali elementi con il necessario rilievo. Di qui in poi sicuramente si riprenderanno gli incontri con i diversi soggetti e dopo il Comitato sarà senz'altro possibile riprendere anche i momenti di condivisione sui temi settoriali.

Interviene il Dott. **Michele D'Ercole** dell'Agenzia per la Coesione, suggerendo di indicare, nella parte iniziale del documento sui criteri di selezione, facendo riferimento al trasferimento dei progetti fra i due periodi di programmazione, quando si menziona il completamento dei progetti, che ciò è possibile se i progetti hanno importo superiore ai 5 milioni di euro, per mantenere la conformità con gli orientamenti sulla chiusura approvati in aprile dalla Commissione Europea – si fa riferimento al III capoverso pag.3, alla nota 5 pag. 9.

Il Dott. D'Ercole fa quindi suggerimenti per il miglioramento nella pag. 4, parte che tratta di appalti pubblici e affidamenti in house. Per gli appalti pubblici, si chiede di sviluppare un punto che la Dott.ssa Leuzzi ha citato nel suo intervento - gli adeguamenti in corso sulla normativa appalti - inserendo un riferimento alla nuova direttiva UE sugli appalti e ai relativi decreti di recepimento. Con riferimento poi all'ultimo periodo di pag. 4 – relativo alla composizione dei criteri secondo le caratteristiche del bando di gara – questo non sembra coerente con la parte precedente che è assolutamente condivisibile, viene quindi consigliato di toglierlo per evitare dubbi interpretativi. Sempre per maggiore chiarezza, nel successivo paragrafo su affidamenti in house – finale del primo periodo della pag. 5– non sembra chiara la frase in materia di 'specifici criteri e requisiti' per soggetti in house e anche in questo caso si propone di espungere tale frase. Si propone di integrare la parte finale di questo capoverso con il riferimento alla



normativa comunitaria 'in materia di cooperazione pubblico-pubblico'. Il tema del recepimento delle direttive si applica anche alla nota 3 di pag. 4 che cita la Direttiva 24/2014, dove quindi si suggerisce di aggiungere un riferimento al recepimento della direttiva stessa nella normativa nazionale.

Interviene il Dott. **Aleandro Pelacchi** di CONFISAL per chiedere informazioni su quali siano i pesi dei criteri applicati alle valutazioni, salvo i criteri generali come i criteri di conformità.

Interviene la Dott.ssa **Ketty Segatti** della Regione Friuli Venezia Giulia – proponendo che per Asse 2 e in particolare per gli interventi sulla creazione della c.d. smart school si possano utilizzare i criteri di valutazione parzialmente decentrati, per tenere conto degli investimenti regionali sulla connettività, la rete pubblica di fibra e gli acquisti in strumenti digitali nelle scuole. Questo per evitare sovrapposizioni e buchi, per evitare quindi che ci siano infrastrutture e strumenti che non possono essere utilizzati perché lo stato della connettività – che è determinato dagli investimenti regionali - non ne consente l'utilizzo nelle scuole.

Interviene il Dott. **Antonio Berardo** per l'AdG del PO FESR Regione Basilicata, rilevando come le modalità di attuazione siano tema forte per le Regioni in negoziato, e come la CE chieda di definire bene l'integrazione fra PON e POR. Questo sull'edilizia scolastica ma anche sulle smart school e i laboratori. Importante avere notizie a riguardo, per non precludersi azioni simili, atteso che le risorse regionali potrebbero non essere sufficienti a raggiungere tutti gli obiettivi. Inoltre, si è apprezzato quanto scritto nel PON Cultura per l'attivazione di accordi operativi attuativi con le AdG regionali e nazionale. Se non questo, si auspica che prima dei bandi ci siano interlocuzioni e accordi per attivare le procedure sui territori, anche con USR o Province o i soggetti che ne avranno competenza. Si segnala come sia importante conoscere per le Regioni le allocazioni regionali (Asse 2 FESR in particolare). Questo anche perché il rapporto fra input e output è fondamentale, con l'enfasi data dalla CE al quadro di performance, laddove è necessario tener conto dei volumi di risorse da impiegare per costruire bene gli indicatori.

Interviene il Dott. **Emanuele Villa** della Regione Siciliana, evidenziando le questioni chiave da affrontare. La prima sfida è quella del coordinamento. Nonostante si sia fatto tanto, è possibile fare di più integrando meglio azioni nazionali e regionali. Possibile creare accordi per avere coerenza di informazioni su avvisi e circolari, quindi un'integrazione sui contenuti. E' possibile inoltre attivare percorsi di collaborazione, dove il gruppo di lavoro per asse tematico e l'incontro con USR può portare a un raccordo comune. Per la Regione Siciliana il Programma FSE è approvato, il Programma FESR è da approvare (probabilmente lo sarà entro l'estate). Si propone di cadenzare le uscite e presentarsi alle scuole come un sistema unico. Su risorse e percorsi comuni, ci si chiede se si possa pensare a bandi regionalizzati per bisogni specifici delle regioni. Oggi nell'edilizia ci sono molte iniziative e molte realizzazioni, c'è un parco progetti ma ci sono vuoti che possono essere colmati rispondendo ai fabbisogni dei territori. Sull'edilizia scolastica ci sono state sofferenze, è una procedura nuova per i dirigenti scolastici, che lezioni si hanno, in particolare nella dinamica scuola-ente locale? Come si interviene? Opportuno incontrarsi sull'edilizia per fare tesoro delle iniziative nate. Opportuno cercare di capire se possibile andare a procedure uniche (come nel caso del FESR e PAC), conferendo anche da parte regionale risorse a procedure nazionali.

Sul tema Agenda digitale, ci sono stati grandi investimenti nelle scuole. Ma va prestata attenzione alla piena funzionalità e alle competenze per utilizzare attrezzature e servizi. Condizionare quindi i futuri finanziamenti alla piena funzionalità di quanto realizzato e alle competenze presenti.



Per quanto concerne il supporto alla progettazione, guardando l'esperienza dei cicli precedenti la situazione in Regione è a macchia di leopardo. Ci sono aree di progettazione forte, ma anche scuole dove è difficile l'autodiagnosi, la creazione del piano integrato. Si vede una necessità di supporto per fare diventare il tessuto più omogeneo altrimenti si finanziano solo i migliori lasciando gli altri in disagio.

Interviene il Dott. **Carlo Amoroso** Regione Abruzzo - Servizio Politiche Istruzione, che propone una riflessione per far assumere alla progettazione impatto di sistema. Un riferimento più pregnante all'apprendimento permanente, che integri il sistema dell'istruzione, della formazione e del lavoro. Le reti si avvalgono sia dell'impianto dei poli tecnico-professionali ma anche della rete di istruzione formazione e lavoro. Si auspica che questo ambito abbia rilevanza su questo tavolo. Inoltre, a livello locale si parla anche di procedure di selezione; possibile trovare supporto nei criteri che sono stati utilizzati localmente (competenze chiave, dispersione scuola digitale). Un riferimento a quanto fatto dalle Regioni in materia di selezione può essere quindi costruttivo.

Interviene il Dott. **Conte** per la CE, osservando che per quanto riguarda gli appalti, come si sta suggerendo a tutti i PO del Fondo sociale, è opportuno avere valutazioni basate su criteri oggettivi. Nello specifico per quanto riguarda gli appalti, si suggerisce che vi sia un punteggio minimo da attribuirsi al criterio dell'economicità. La cifra indicata generalmente in questo caso è del 30%, quindi anche per il PON si fa questa proposta.

Interviene il Direttore Dott.ssa **Montesarchio** evidenziando anche a seguito delle osservazioni della Regione Siciliana, che la medesima Direzione si occupa sia della gestione dei Fondi strutturali, che del tema dell'innovazione quindi del Piano Nazionale Scuola Digitale e dell'Agenda Digitale, che dell'edilizia scolastica. In materia di edilizia scolastica in particolare, è il livello centrale che si occupa del coordinamento perché c'è già una programmazione nazionale unica degli interventi e del fabbisogno. Si suppone pertanto che i referenti regionali, magari facenti parte di altri Assessorati rispetto ai soggetti intervenuti, abbiano coordinato le esigenze fra coda della precedente programmazione e nuova programmazione. Ci si augura quindi che la programmazione pervenuta al Ministero costituisca il fabbisogno completo, la progettazione pronta degli Enti locali. Si è lavorato con la Dott.ssa Leuzzi per far sì che la programmazione nazionale approvata costituisca effettivamente il fabbisogno reale del Paese.

Si è provveduto quindi a cercare un coordinamento nazionale, fra le risorse BEI, le risorse del Decreto del Fare, l'iniziativa Scuole Sicure, per convogliare le risorse su una programmazione unica. Con la Dott.ssa Leuzzi si sta lavorando affinché anche le risorse dei Fondi Strutturali possano agire in modo integrato sugli stessi interventi in materia di edilizia scolastica. Stessa cosa avviene per l'innovazione, dove a livello nazionale si coordinano le misure per il cablaggio con le politiche per le reti interne delle scuole. Per la componente FSE, si agisce nello stesso modo per il coordinamento sui temi delle competenze dei docenti e degli alunni a livello nazionale.

Interviene la Dott.ssa **Patrizia Mattioli** del Forum Permanente Terzo Settore, richiamando il tema dell'apprendimento permanente, obiettivo su cui il PON si spende. C'è un Accordo ratificato Stato-Regioni con il supporto delle parti sociali, per mettere insieme apprendimento formale, non formale, informale. Tema che si richiama all'indagine OCSE-PIAAC. La Dott.ssa Leuzzi aveva accennato intervenendo a favore di un approfondimento, si domanda quindi se ciò è possibile anche tramite gruppi di lavoro, prima della fase attuativa.

Interviene la Dott.ssa **Leuzzi** sui criteri a riscontro del Dott. D'Ercole. Le proposte sono da condividere, le frasi poco chiare saranno da eliminare. E' noto che il completamento è previsto per progetti oltre i 5 milioni, nel caso specifico ci sono piuttosto progetti selezionati nel PON 2007-2013 con criteri analoghi a



quelli 2014-2020 che, in overbooking, potrebbero essere portati nella nuova programmazione. Si tratta di trasferimenti totali, non in quota; non si tratta pertanto, per la grande maggioranza dei casi, di completamenti. Si chiarirà che il completamento si può avere per progetti oltre i 5 milioni in conformità con gli orientamenti sulla chiusura della CE, ciò che riguarda nella fattispecie casi molto sporadici. Per quanto concerne i progetti non attuati da spostare integralmente perché in overbooking, si tratterebbe comunque di pochi progetti, sia a valere sul FESR che sul FSE. Le altre osservazioni sugli appalti appaiono tutte accoglibili, quindi si inseriranno le informazioni richieste.

Riguardo al peso dei criteri, non sembra possibile inserire dettagli di questo tipo nel documento sui criteri di selezione, perché tale peso è correlato al tipo di azione e anche a fattori territoriali e di contesto. Stabilirlo adesso sarebbe molto difficile.

Per l'Asse 2 e i progetti più complessi con un forte legame con il territorio, si prevedono procedure decentrate o parzialmente decentrate, per procedimenti più complessi che richiedono una valutazione da farsi anche con il supporto di altri soggetti.

Per i richiami all'inter-relazione provenienti dai colleghi delle Regioni, tramite il sottogruppo di raccordo PON-POR si cercherà di concordare alcuni elementi. Ma non è possibile parcellizzare il Programma in più procedure e ambiti territoriali perché ciò toglierebbe valenza nazionale al Programma stesso. Si può senz'altro lavorare in modo condiviso e concordato su alcune aree. Educazione permanente, come detto, così come le reti di scuole, sono fra queste aree di lavoro comune. Ma l'azione del Programma, si precisa, partirà dopo la creazione dei CPIA e dopo briefing con le Regioni. C'è forte priorità sull'educazione permanente nel Programma. Anche per azioni non strettamente correlate, si richiama il tema nel Programma con grande attenzione, affinché l'impianto approvato in conferenza Stato Regioni sia recepito in modo appropriato, anche relazionandosi con le parti sociali.

Rispetto al tema Agenda digitale su cui il Direttore ha già dato informazioni, si specifica che nell'attuazione dei programmi ogni Amministrazione ha l'esigenza di andare avanti rapidamente anche per la complessità delle procedure, nel contempo si intende dare accesso alle Regioni su un Datawarehouse per acquisire i dati dal sistema informativo, oltre a garantire nelle riunioni ogni informazione. Questo è stato già detto e si intende farlo, oltre alle riunioni informative che proseguiranno nel prossimo futuro.

Per gli appalti, si aggiungerà nel documento sui criteri di selezione il riferimento alla nuova direttiva della UE e al suo recepimento nell'ordinamento nazionale, infatti ancorché questa sia non ancora recepita lo sarà comunque in corso d'opera.

Sull'apposizione di una soglia del 30% per il requisito di economicità, si richiede se tale soglia sia possibile circoscriverla al 20%. Va considerato che perseguendo il requisito di economicità si può incidere sulla qualità. Tuttavia l'abbassamento della soglia come segnalato permetterebbe anche una valutazione di qualità coerente.

Risponde il Dott. **Conte** affermando che sulla soglia del 20% si comprendono le motivazioni, ma è importante inserire come criterio la soglia 'minimo del 20%' permettendo che, in situazioni di minor rischio di abbassare la qualità, tale soglia possa essere più elevata.

Sulla materia dei progetti 2007-2013 da trasferire sul programma 2014-2020, il Dott. Conte specifica che il progetto per essere ammissibile da regolamento deve rispondere ai criteri di selezione approvati dal CdS. Per questo bisogna effettuare delle verifiche formali di conformità da parte dell'Autorità di



gestione rispetto ai criteri adottati. Inoltre, vi saranno analisi di aspetti tecnici, come già fatto con le Regioni, su cui verranno in corso di attuazione fornite maggiori informazioni.

La Dott.ssa **Leuzzi** conferma che verranno avviate in tali casi delle analisi di conformità dei criteri di selezione dei progetti, aspetto da prevedere nella procedura informandone il Comitato.

Dopo diffuso ed attento dibattito, **il Comitato di Sorveglianza approva la proposta illustrata dall'Autorità di Gestione con l'impegno a tenere nel dovuto conto tutte le richieste di chiarimento e di integrazione formulate dai membri intervenuti con particolare riferimento a:**

- la necessità di assicurare il raccordo e la complementarità con gli interventi promossi con i Programmi Regionali;
- la più chiara specificazione del trattamento dei progetti in overbooking/ritardo attuativo mediante il loro trasferimento, laddove si verificano le necessarie condizioni, *in toto* sulla nuova programmazione 14-20;
- l'impegno ad assicurare la soglia minima concordata per il punteggio del criterio dell'economicità nel caso delle procedure di appalto.

8. Scambio elettronico dei dati

Il Prof. **Attilio Compagnoni** (MIUR - Ufficio IV) presenta il sistema informativo del MIUR per la gestione dei Fondi Strutturali e ne illustra le caratteristiche salienti. In particolare evidenzia come il sistema già in uso sia composto da due piattaforme complementari una delle quali gestisce i dati finanziari e l'altra i dati procedurali e gestionali (tutta la documentazione inerente le attività progettuali). Precisa che si tratta di un sistema a cui hanno accesso tutti i beneficiari; in particolare, per la Programmazione 2000/2006 il numero di scuole (principali beneficiari del PON) si attestava a circa 4.000 unità, nel corso della Programmazione 2007/2013, a seguito del processo di dimensionamento, il numero si è ridotto a circa 3.500, mentre, per la Programmazione 2014/2020 si prevede il coinvolgimento di circa 8.000 Istituzioni scolastiche considerando che il nuovo Programma è rivolto a tutte le Regioni. In merito alle funzionalità del sistema il dott. Compagnoni evidenzia come questo sia già accessibile a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione del Programma (USR, AdC, AdA, MEF-IGRUE, ecc.). In relazione invece alle modalità di trasmissione dei dati all'IGRUE, il dott. Compagnoni precisa che il Sistema Informativo è già stato testato nel corso della Programmazione 2007/2013 soprattutto a seguito del coinvolgimento del MIUR in qualità di Organismo Intermedio delle quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza, in forza del quale il MIUR ha provveduto a trasmettere i dati di attuazione e certificazione di tutti i Programmi Operativi FSE e FESR delle Regioni sopracitate. Pertanto, il sistema informativo/gestionale per il periodo 14/20 avrà necessità solo di piccoli aggiustamenti tra i quali il più rilevante riguarderà l'introduzione della "firma digitale" da parte di tutti i Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche che consentirà una notevole semplificazione per la gestione della documentazione introducendo, di fatto, un vero e proprio archivio digitale del Programma che conterrà tutta la documentazione finanziaria, fisica e procedurale necessaria per l'attuazione degli interventi.



Il sistema informativo del Programma a titolarità del MIUR, quindi, risponde in pieno alle caratteristiche individuate dal MEF -Ragioneria Generale dello Stato sulla base delle disposizioni contenute nei Regolamenti Comunitari per la programmazione 2014-2020.

Il Comitato prende atto della comunicazione fornita

9. Strategia di comunicazione – riferimenti agli adempimenti relativi all’obbligo regolamentare di rendere accessibile l’elenco delle operazioni 2014-2020

La dott.ssa **Suzanne Ely** (MIUR - Ufficio IV) illustra le principali attività di **informazione e comunicazione** per il PON “Per la Scuola” 2014-2020,) che risponde all’esigenza manifestata dalla Commissione Europea di individuare uno strumento più flessibile rispetto al precedente Piano di comunicazione nell’ambito delle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità. Informa che la Strategia è stata elaborata sulla base dei risultati positivi raggiunti durante la programmazione 2007-2014, menzionando sia le azioni rivolte ai beneficiari del programma (scuole ed enti in house), sia quelle intraprese dall’AdG al fine di garantire la diffusione delle buone pratiche ed assicurare una gestione trasparente - grazie anche al supporto dei sistemi informativi utilizzati dal MIUR. Si sofferma, inoltre, sull’importante ruolo assunto dagli Istituti scolastici nel realizzare in prima persona azioni di promozione sul territorio.

Evidenzia che la Strategia sarà adeguata rispetto al contesto geografico del nuovo PON, un particolare sforzo verrà compiuto nelle regioni del centro-nord per permettere loro di conoscere meglio il Programma; inoltre si terranno in considerazione le problematiche relative alla crescita ecosostenibile ed alle esigenze di raccordo con gli altri programmi.

Si sofferma, quindi, sulle finalità (far conoscere, far comprendere, coinvolgere e sostenere), definite attraverso la formazione di reti FSE e FESR con il supporto del Ministero del Lavoro e con il Ministero dello Sviluppo Economico. Con riferimento alle priorità di investimento e agli obiettivi che guideranno la realizzazione delle future azioni di diffusione e pubblicità. Sottolinea che la Strategia sarà funzionale all’attuazione dell’obiettivo specifico 4.2 del Programma “Migliorare e sviluppare forme e contenuti dell’informazione e pubblicizzazione del programma, degli interventi e dei suoi risultati” che mira a:

- far conoscere la strategia europea “Istruzione e formazione 2020”, il PON “Per la Scuola” e gli interventi realizzati con i fondi strutturali europei;
- garantire la trasparenza nell’utilizzo delle risorse pubbliche attraverso la diffusione chiara delle informazioni;
- sviluppare lo scambio di informazioni con le amministrazioni nazionali e locali, in particolare le AdG dei PON e POR, per condividere e sostenere le azioni programmate e realizzare azioni comuni di comunicazione;
- informare e sostenere i beneficiari durante la realizzazione delle azioni programmate;
- sviluppare la qualità degli interventi di comunicazione dei beneficiari;
- garantire l’efficacia e l’efficienza delle attività di comunicazione attraverso un processo continuo di monitoraggio e valutazione dei risultati.



Nell'elencare i numerosi strumenti di comunicazione che saranno utilizzati, la dott.ssa Ely precisa che sarà dato particolare risalto ai media, non sempre pienamente sfruttati nella Programmazione 2007-2013. La Programmazione 2014-2020 avrà, per le azioni di informazione e pubblicità, un budget complessivo di 14 Meuro, il 30% sarà destinato alle campagne tramite mass media

Inoltre, alla luce delle difficoltà registrate nel coordinamento delle azioni di monitoraggio, è stato definito un sistema di valutazione delle attività di informazione. Infine, vengono presentati i cronoprogrammi delle attività previste per il 2015 e il 2016, dove spiccano gli eventi di lancio nelle tre macroaree che si svolgeranno all'inizio dell'anno scolastico e la realizzazione di reti di informazione con scuole polo. Si continuerà a puntare sul web, principale strumento di comunicazione, sia attraverso l'aggiornamento delle pagine dedicate ai Fondi Strutturali e del portale "Pon in Chiaro" (che ha registrato nel 2014 circa 3 milioni di utenti nel 2014), sia ricorrendo ai personal media: newsletter ed e-mail istituzionale, canale diretto con cui si comunica con le scuole.

L'Autorità di Gestione segnala che l'evento di lancio della nuova programmazione è previsto in concomitanza con l'avvio del prossimo anno scolastico, e che saranno organizzati ulteriori incontri nelle diverse regioni.

Il Comitato di Sorveglianza approva la Strategia di Comunicazione illustrata.

10. Informativa sul Piano di valutazione 2014-2020

La dott.ssa **Loredana Boeti** (AdG - MIUR Uff. IV) presenta il Piano di Valutazione Unitario 2014-2020, focalizzando l'attenzione sugli elementi fondamentali che lo compongono. In particolare, fornisce una premessa circa i driver che sottendono alle tre principali fasi valutative previste ovvero: la valutazione ex-post 2007-2013, volta a valorizzare l'esperienza dei PON 2007-2013 per trarne gli opportuni insegnamenti nell'ottica della programmazione attuale, la valutazione in itinere, e più nello specifico le valutazioni di implementazione che avranno come principale obiettivo quello di supportare l'attuazione del PON 2014-2020 e le valutazioni di impatto che avranno il fine di cogliere gli effetti generati dal Programma e analizzare i cambiamenti indotti nel contesto di riferimento.

Relativamente all'articolazione del processo valutativo, evidenzia come esso sia focalizzato sugli obiettivi specifici del PON "Per la Scuola" 2014-2020. Sulla base di ciascun obiettivo sono infatti state declinate le domande valutative e previste specifiche azioni volte a rispondere ai principali quesiti, la cui declinazione metodologica tiene conto della esistenza dei dati necessari o della eventuale possibilità di creare nuove banche dati. La descrizione si focalizza sulle principali attività valutative previste nel prossimo settennio con riferimento a tre ambiti particolarmente rilevanti all'interno del PON: la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa; il miglioramento delle competenze chiave degli allievi; l'aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi attraverso il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici.

La dr.ssa Boeti chiarisce inoltre che il Piano prevede sia valutazioni in itinere sia di implementazione che di impatto da svolgersi nel primo caso tramite analisi qualitativa o quantitativa mentre nel secondo caso tramite analisi controfattuali o *theory based*.

Relativamente al Piano di Valutazione Unitario 2014-2020, infine, espone il cronoprogramma complessivo di massima delle attività valutative previste e l'assetto organizzativo preposto alla



implementazione del Piano descrivendo i principali attori coinvolti con riferimento alle funzioni di Gestione, Attuazione e Pubblicità e Trasparenza.

Il rappresentante della Commissione Europea dott. **Sebastiano Zilli** esprime apprezzamento per il documento, con particolare riferimento all'articolazione per area tematica, all'analisi svolta sui dati disponibili e al meccanismo di coordinamento ipotizzato per il presidio all'attuazione del Piano. Fa presente, inoltre, la totale disponibilità della Commissione a collaborare per la formulazione dei successivi aggiornamenti del Piano di Valutazione. Chiede, inoltre, chiarimenti circa le attività di formazione previste per le risorse interne dell'Amministrazione dedicate alla valutazione.

Su quest'ultimo punto interviene la dott.ssa **Loredana Boeti** chiarendo che il Piano prevede l'attivazione di un piano formativo per l'acquisizione di specifiche competenze da parte delle risorse professionali interne che affiancheranno i soggetti esterni per il presidio e lo svolgimento delle attività di valutazione.

In merito prende la parola dott.ssa **Annamaria Leuzzi** che ribadisce come, una volta definito e ufficializzato il processo di riorganizzazione che ha interessato il Ministero, si intraprenderanno le iniziative necessarie ad un'attiva partecipazione delle risorse interne al processo di valutazione.

Interviene il rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale il dott. **Michele D'Ercole** il quale esprime apprezzamento per il lavoro svolto e sottolinea il ruolo strategico del Piano di Valutazione al fine di garantire la reale comprensione dell'andamento del PON "Per la Scuola". Propone, inoltre, l'inserimento dell'Agenzia per la Coesione Territoriale tra gli stakeholder coinvolti nel processo valutativo.

La Dott.ssa **Annamaria Leuzzi**, risponde che si procederà ad integrare il Piano di Valutazione recependo la richiesta del dott. D'Ercole.

Dopo l'attento confronto e dibattito, **il Comitato approva il Piano di Valutazione Unitario 2014-2020 tenuto conto in particolare delle seguenti segnalazioni:**

- necessità di prevedere specifiche attività formative che facilitino la partecipazione al processo da parte del personale interno dedicato alla valutazione;
- inserimento dell'Agenzia per la Coesione Territoriale tra gli stakeholder da coinvolgere nei processi valutativi.

11. Informativa sulle attività di audit (2007-2013 e 2014-2020)

La dott.ssa **Annamaria Leuzzi** ricorda ai membri del Comitato l'assetto organizzativo delle Autorità responsabili del Programma Operativo 2014/2020. In particolare evidenzia come sia l'AdG (Ufficio IV) che l'AdC (Ufficio V – responsabile dott.ssa Donatella Amatucci) siano incardinate presso la Direzione Generale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale. Per quel che riguarda l'AdA, sottolinea che la stessa sia stata attribuita, per la Programmazione 2014/2020 al MEF – IGRUE, responsabile Dott. Pasquale Bellomo.

Nell'ambito della Programmazione 2007/2013, fino al mese di marzo 2017, le funzioni dell'AdA sono state attribuite alla dott.ssa Claudia Rosati incardinata in un ufficio di staff al Dipartimento per la Programmazione.



Per le attività relative alla **Programmazione 2007/2013**, prende la parola il dott. **Fabrizio Dal Passo**, che illustra sinteticamente i risultati degli Audit di Sistema e dell’Audit delle Operazioni contenuti nei Rapporti Annuali di Controllo relativi all’Annualità 2014 per i PON FSE e FESR. Presenta poi un riepilogo delle attività di controllo rappresentate nel RAC del 2014 – descrivendo gli esiti degli audit di sistema svolti presso l’AdG, l’AdC e sul sistema informativo gestito dall’INDIRE, l’universo delle operazioni campionate ed i relativi importi oggetto di controllo - che non evidenziano situazioni di particolare criticità.

Nello specifico, per quanto riguarda l’Audit delle Operazioni relative al periodo 18 Aprile – 31 dicembre 2014 sono stati effettuati per il FSE 79 Audit per un totale di spesa di euro 6.364.448,35 pari al 3% della spesa dichiarata alla CE nel 2013 e cioè 189.251.006 euro. Sul FESR invece ci sono stati 74 Audit sulle operazioni per un totale di spesa di euro 3.096.173,75 pari al 8% della spesa dichiarata alla CE nel 2013 e cioè 40.256.900 euro.

Per quanto attiene all’Audit di Sistema relativo alla Autorità di Gestione attivato a settembre 2012 (Rapporto di follow up emesso a dicembre 2014) si è concluso con un parere senza riserve con giudizio finale: “Funziona ma sono necessari miglioramenti”. L’Audit di Sistema relativo alla Autorità di Certificazione attivato a ottobre 2013 (Rapporto di follow up emesso a dicembre 2014) si è concluso con giudizio finale “Funziona bene: sono necessari solo miglioramenti marginali”. Infine, l’Audit di Sistema relativo al sistema informativo dell’INDIRE avviato a maggio 2013 (Rapporto di follow up emesso a ottobre 2014) si è concluso con giudizio finale: “Funziona bene”.

Le principali modifiche relative al Manuale delle procedure dell’Autorità di Audit attengono sia agli Audit di Sistema che quelli sulle Operazioni. Per i primi, infatti è stato stabilito di sottoporre ad Audit di sistema le due Autorità del Programma Operativo, Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione, in caso di modifiche intervenute nel Si.Ge.Co. e in relazione alle criticità riscontrate negli Audit delle operazioni e sul sistema informativo e sono state fatte confluire nell’ambito dell’Audit di sistema sull’AdG le sezioni relative agli Audit sulle parti correlate e agli Audit a campione. Per i secondi è stata aggiornata e dettagliata la procedura di Quality Assessment Review sulle attività svolte. In particolare, l’Autorità di Audit, nell’ottica del rafforzamento delle attività di controllo sulle operazioni, ha adottato una procedura di verifica in loco (peer-review) sui controlli svolti dai revisori e sono state aggiornate e dettagliate le check list di controllo e il format dei rapporti di verifica delle operazioni delle operazioni. Infine è stato inserito un paragrafo descrittivo dei casi e delle modalità di ricorso al campione supplementare.

Relativamente invece alla Strategia di Audit per il 2015 sono state previste le seguenti modifiche. Per gli Audit di Sistema sono state fatte confluire nell’ambito dell’Audit sull’AdG le sezioni relative agli Audit sulle parti correlate e agli Audit a campione, aggiornando i parametri del giudizio complessivo ed è stato stabilito di sottoporre ad Audit di sistema le due Autorità del Programma Operativo, Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione, in caso di modifiche intervenute nel Si.Ge.Co. e in relazione alle criticità riscontrate negli Audit delle operazioni e sul sistema informativo.

Per gli Audit sulle Operazioni è stata aggiornata la procedura di Quality Assessment Review sulle attività svolte dal personale incaricato per i controlli.

Per quanto riguarda invece le attività di Audit da parte della Commissione nel 2014 il dott. Del Passo illustra il Fact Finding FSE del 6-7 marzo a seguito del quale la Commissione ha richiesto la riesecuzione dei controlli su un campione di 93 operazioni certificate nel periodo 2007/2012. A conclusione di tali verifiche è pervenuta l’accettazione del RAC 2013. Successivamente ha illustrato la Missione di Audit FSE



e FESR del 10-12 giugno per la verifica di 16 operazioni estratte a campione sul totale delle operazioni campionate dall'AdA nel 2013 che ha avuto come esito alcune raccomandazioni tese al miglioramento delle procedure di controllo di I livello.

Nel corso del 2015 si è svolto il Fact Finding FSE del 18-20 febbraio che ha verificato 8 operazioni estratte sul totale delle operazioni campionate dall'AdA nel 2014. A conclusione della verifica è pervenuta l'accettazione del RAC 2014 con alcune raccomandazioni.

Infine per ciò che attiene alle attività attualmente in corso nel 2015 il 3 marzo è stato avviato l'Audit di Sistema sull'Autorità di Gestione e il 6 maggio è stato estratto il campione 2015 sulla spesa dichiarata nel 2014 con un totale di 175 (85 FSE e 90 FESR) operazioni estratte. Tale Audit è attualmente in corso e riguarda una spesa campionata di euro 12.795.720,22 per il FSE su euro 174.142.038,93 di spesa dichiarata nel 2014 e di euro 28.275.371,89 per il FESR su euro 110.425.668,29 di spesa dichiarata nel 2014.

Relativamente alla **Programmazione 2014/2020**, la dott.ssa **Curci**, in rappresentanza del dott. Pasquale Bellomo, illustra la normativa di riferimento relativa alla designazione dell'IGRUE in qualità di Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di audit dei programmi cofinanziati dall'UE e di Autorità di audit di specifici programmi cofinanziati dall'UE, a titolarità delle amministrazioni centrali dello Stato. In particolare con Determina del 24 aprile 2015 è stato conferito l'incarico di Autorità di audit al Dr. Pasquale Arcangelo Michele BELLOMO per il Programma Operativo *"Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"*, per il Programma Operativo *"Città Metropolitane 2014/2020"* e per il Programma Operativo *"Governance e capacità istituzionale"*.

Di seguito illustra le fasi attraverso cui l'attività di audit si articolerà per esprimere il parere sulla designazione delle altre autorità del Programma. I documenti da acquisire ed esaminare per esprimere un parere sulla designazione sono: il SIGECO 2007/13, con relativi pareri della CE e dell'IGRUE di conformità dello stesso, Strategia di Audit con parere della CE e analisi dei Rapporti Annuali di Controllo dell'AdA e analisi degli stessi verbali di audit della CE. Infine descrive la composizione del team di risorse umane da coinvolgere con competenze giuridiche e di controlli contabile e le relative tempistiche previste.

Il Comitato prende atto delle informazioni fornite.

12. Presentazione e approvazione Rapporto Annuale di Esecuzione 2014 – Programmazione FESR e FSE 2007-2013

Il Prof. **Attilio Compagnoni** descrive sinteticamente il **Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) FESR 2014**, dandone contezza in termini procedurali, fisici e finanziari nonché di risultati raggiunti con particolare riferimento ai due principali Assi I e II:

- miglioramento delle infrastrutture e delle dotazioni laboratoriali che hanno coperto tutte le scuole delle quattro regioni;



- raggiungimento dei target relativi al numero di allievi beneficiari che ha superato le 3.750.000 unità;
- superamento del valore target relativo al rapporto tra pc e studenti che ha raggiunto 7/1 (target 10/1);
- prime misurazioni degli indicatori energetici in termini di riduzione dei gas serra sui primi 24 progetti conclusi.

Evidenza come al 31.12.2014 si sia registrato un tasso di attuazione pari al 73,76% che va migliorando se si considerano i dati aggiornati ad oggi. Evidenza che sono in fase di conclusione tutti gli interventi finanziati a valere sull'Asse I, la cui piena realizzazione raggiunge il 102,54% con una piccola quota in overbooking in chiusura che richiederà uno spostamento di risorse nella misura del 10%. Il dott. **Attilio Compagnoni** commenta al contempo i dati di avanzamento alla data odierna e sottolinea come si stia recuperando il ritardo di attuazione dell'Asse II, con particolare riguardo ai progetti finanziati a valere sull'azione c), determinato dalla complessità degli stessi; infatti i dati di realizzazione al 31.12.2014 sono al 50,32% e raggiungono il 72% odierni. Sottolinea come sia stato garantito alle Istituzioni scolastiche un supporto specifico e puntuale sulla definizione dei bandi di gara, evidenziando come i progetti che non presentavano una progettazione esecutiva, siano stati, in accordo con le Regioni, revocati, mentre la restante parte degli interventi saranno ultimati entro dicembre 2015.

Viene proiettato un breve **filmato** nel quale è ripercorso l'iter procedurale che ha caratterizzato l'ammissione a finanziamento dei Piani di Intervento a valere sull'Asse II Obiettivo C e sono evidenziati i risultati raggiunti nella fase di concreta attuazione degli interventi infrastrutturali.

In particolare, sono rappresentate le tipologie di intervento caratterizzanti tali Piani, specificate le ripartizioni finanziarie per singola regione, evidenziato il ruolo svolto dal MIUR anche in qualità di Organismo Intermedio dei POR, quantificate le azioni di riqualificazione attivate ed i cantieri le cui opere sono ultimate od in corso di esecuzione.

La dott.ssa **Annamaria Leuzzi** ribadisce un ulteriore miglioramento nell'avanzamento della spesa dell'Asse II; in particolare, sono stati erogati alle scuole 459 Meuro e rendicontati 375 Meuro; in questa fase si intensificano i controlli e le certificazioni, ma i dati fisici puntuali ad oggi ci dicono che 582 progetti dovrebbero essere completati entro il 31.12.2015.

Prende la parola il dott. **Sebastiano Zilli** (Commissione europea - DG Regio), che esprime sostanziali apprezzamenti per il lavoro svolto e i risultati raggiunti segnalando una piccola rettifica nel modo di rappresentare gli importi della tabella 5 e particolare cura nell'inserimento dei core indicators in SFC. Chiede infine un chiarimento sull'overbooking.

La dott.ssa **Annamaria Leuzzi** esprime rassicurazioni sull'overbooking che dovrebbe assicurare con i dati odierni il raggiungimento della spesa al 100%. Sottolinea il lavoro faticoso svolto per l'attuazione dell'Asse II comune alle altre Amministrazioni centrali che intervengono sull'edilizia scolastica dovuto alla complessità procedurale (lentezza procedura, avvio lavori, etc.).

Il dott. **Attilio Compagnoni** chiarisce che i progetti che non hanno maturato spesa (che sono arrivati oggi alla progettazione esecutiva e cantierabili) potranno essere rendicontati nella programmazione 2014-2020.



Interviene il dott. **Emanuele Villa** (Regione Siciliana) chiedendo l'elaborazione di dati sulla partecipazione delle scuole per territorio e per intervento che aiuteranno nel percorso di condivisione per il programma 2014-2020.

La dott.ssa **Annamaria Leuzzi** dichiara che ci sono moltissimi dati e nel prossimo futuro ci saranno occasioni di condivisione, e precisa però che ci sono alcuni casi con fattori contingenti che spiegano la non partecipazione ai bandi (ad esempio il commissariamento di un ente locale). Proprio per superare i problemi di ordine procedurale sono stati inseriti tra i beneficiari gli enti locali, cosa che dovrebbe semplificare le procedure per il futuro.

Il dott. **Sebastiano Zilli** richiama all'attenzione ai criteri di selezione per le operazioni FESR che dovrebbero transitare nel prossimo programma 2014-2020.

Il CdS approva il Rapporto Annuale di Esecuzione 2014 del PON FESR – tenendo conto delle segnalazioni della Commissione Europea in merito alla tabella 5 ed alla quantificazione del core indicators, conforme agli standard necessari all'approvazione – che l'Autorità di Gestione provvederà ad inviare alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 67 par.1 del Regolamento (CE) n.1083/2006, tramite il sistema di dialogo SFC.

Il Prof. **Attilio Compagnoni** illustra (cfr. slide) il **Rapporto Annuale di Esecuzione 2013 del PON FSE "Competenze per lo sviluppo" 2007-2013** che sostanzialmente ha un andamento molto positivo che assicura il pieno completamento degli interventi nei tempi previsti. Descrive i punti salienti che ne hanno caratterizzato l'attuazione 2014 in termini finanziari, fisici e procedurali. Fornisce dettagli sui principali risultati conseguiti soffermandosi sulle performance finanziarie che anche per il 2014 hanno permesso il raggiungimento dei target di spesa programmati, con un'efficienza realizzativa pari al 81,42%, una capacità di impegno del 100,58% e certificazioni di spesa pari al 77,20% della dotazione finanziaria del Programma. Il numero di progetti avviati al 31.12.2014 ha raggiunto quasi 4 milioni di destinatari (79% studenti) e oltre 53.000 progetti avviati. L'Asse I "Capitale umano" nel 2014 registra un sostanziale avanzamento della spesa visto che la capacità di impegno è stata già saturata. L'Asse II "Capacità istituzionale" segnala un avanzamento nella realizzazione pari al 18,8% rispetto all'anno precedente e concentrato prevalentemente nelle attività volte al rafforzamento sui temi relativi all'attività negoziale ed al codice degli appalti. Infine l'Asse III "Assistenza Tecnica" registra un avanzamento soddisfacente che garantisce il superamento del target previsto per il 2013.

La dott.ssa **Annamaria Leuzzi** informa che è stato appena acquisito il servizio di valutazione indipendente che in pochi mesi dovrà dar conto dei principali risultati del PON FSE con dati utili per il prossimo Comitato (anche sulla dispersione scolastica).

Il dott. **Luciano Conte**, esprime sostanziale apprezzamento per i risultati del PON e sottolinea come la focalizzazione sui risultati raggiunti rappresenti una buona pratica anticipatoria rispetto a quanto richiesto per il futuro programma 2014-2020. Informa inoltre che sono in corso valutazioni ex post a livello europeo su diversi interventi di Fondo Sociale con rapporti specifici per Paese. Uno in particolare riguarda il capitale umano per il quale è stato selezionato per l'Italia il PON Competenze per lo Sviluppo.

Il CdS approva il Rapporto Annuale di Esecuzione 2014 del PON FSE - conforme agli standard necessari all'approvazione - che l'Autorità di Gestione provvederà ad inviare alla Commissione



Europea ai sensi dell'art. 67 par.1 del Regolamento (CE) n.1083/2006, tramite il sistema di dialogo SFC.

13. Informativa sullo stato di avanzamento dei Programmi Operativi Nazionali FSE e FESR 2007-2013 – Avanzamento finanziario, rapporto di monitoraggio – informativa sulla valutazione - preparazione alla chiusura – OI;

Il dott. **Attilio Compagnoni** illustra sinteticamente i principali dati di **avanzamento fisico e finanziario del PON FESR 2007-2013**, evidenziando come, ad oggi, siano stati autorizzati 18.310 interventi, a fronte di un importo impegnato pari a 663,253 Meuro, registrando una capacità di impegno pari al 130% della dotazione finanziaria del PON, mentre risultano spese certificate dai beneficiari pari a 415,066 Meuro e spese certificate all'UE pari a 370,188 Meuro pari al 72% della dotazione finanziaria (il target di spesa a maggio 2015 è del 77,33%).

In relazione agli avanzamenti per Asse si registra per l'Asse I - Società dell'Informazione e della Conoscenza un totale di progetti autorizzati di 12.907 (di cui il 99,75% conclusi) a fronte di un importo impegnato di 248.148 Meuro, e spese certificate per 239.378 Meuro e spese certificate all'UE pari a 236.225 Meuro.

Per l'Asse II - Qualità degli ambienti Scolastici un totale di progetti autorizzati di 5.175 (di cui il 83,77% conclusi) a fronte di un importo impegnato di 395.290 Meuro, e spese certificate per 161.452 Meuro e spese certificate all'UE pari a 120.187 Meuro.

Per l'Asse III - Assistenza Tecnica un totale di progetti autorizzati di 228 (di cui il 86,84% conclusi) a fronte di un importo impegnato di 19.814 Meuro, e spese certificate per 14.235 Meuro e spese certificate all'UE pari a 13.776 Meuro.

La dott.ssa **Annamaria Leuzzi**, in relazione **all'avanzamento del PON FSE 2007-2013** al 15 maggio 2015, sottolinea che nel corso del 2015 è stato aggiudicato il servizio relativo alla valutazione indipendente del Programma. Inoltre ha evidenziato i significativi incrementi registrati nei primi 5 mesi del 2015, che hanno consentito di raggiungere un livello di impegni pari al 109% dei 1.486 Meuro programmati, di cui il 91% risulta speso e l'82% già certificato all'UE (il target di spesa a maggio 2015 è dell'89,57). Presenta la distribuzione territoriale dei progetti per obiettivo specifico, con evidenza del numero e delle diverse tipologie di destinatari coinvolti. Completa la presentazione dello stato di avanzamento del PON FSE illustrando gli andamenti della spesa certificata, nonché le previsioni di spesa per il 2015.

Il dott. **Attilio Compagnoni** illustra sinteticamente i principali dati di **avanzamento fisico e finanziario del PON FSE 2007-2013**, evidenziando come, ad oggi, siano stati autorizzati 56.450 interventi, a fronte di un importo impegnato pari a 1.613.613 Meuro, mentre risultano spese certificate dai beneficiari pari a 1.352.234 Meuro e spese certificate all'UE pari a 1.212.845 Meuro.

In relazione agli avanzamenti per Asse si registra per l'Asse I - Capitale Umano un totale di progetti autorizzati di 55.655 (di cui il 98,26% conclusi) con un totale di 3.719.407 partecipanti tra cui 2.880.936 studenti, 569.424 docenti e 269.047 adulti e di 3.249.874 attestati rilasciati a fronte di un



importo impegnato di 1.523.278 Meuro, e spese certificate per 1.303.361 Meuro e spese certificate all'UE pari a 1.176.663 Meuro.

Per l'Asse II – Capacità Istituzionale un totale di 11 progetti autorizzati a fronte di un importo impegnato di 30.584 Meuro, e spese certificate per 11.534 Meuro e spese certificate all'UE pari a 4.425 Meuro.

Per l'Asse III - Assistenza Tecnica un totale di progetti autorizzati di 784 (di cui il 93,62% conclusi) con un totale di 8.719 partecipanti di cui 4.011 studenti, 4.708 docenti e di 5.851 attestati rilasciati a fronte di un importo impegnato di 59.749 Meuro, e spese certificate per 37.337 Meuro e spese certificate all'UE pari a 31.755 Meuro.

La dott.ssa **Caterina Orlandi** dell'INDIRE illustra una sintesi dei **Rapporti di monitoraggio** focalizzandosi sulle prime analisi relative alla fase conclusiva dei Programmi, più in particolare: l'approfondimento relativo all'impatto delle tecnologie per la didattica cofinanziate nell'ambito del PON FESR e quello riguardante le competenze digitali del personale scolastico acquisite attraverso le azioni cofinanziate dal FSE.

In particolare, sottolinea come si sia registrato un altissimo tasso di adesione delle scuole alle azioni FESR, in termini di numerosità dei progetti presentati, specialmente dopo l'avvio del PAC che ha destinato risorse aggiuntive dei Programmi Operativi Regionali. Evidenzia come il 97,3% delle scuole abbia richiesto almeno un intervento per dotazioni tecnologiche/reti/ambienti laboratoriali, dimostrando come questa tipologia di intervento costituisca una forte attrattiva per le Istituzioni scolastiche. Il Programma ha rappresentato, per le scuole dell'Obiettivo Convergenza, un'importante opportunità di finanziamento per l'acquisto di dotazioni tecnologiche e per il miglioramento degli ambienti di apprendimento, in linea con le strategie nazionali, in particolare con il Piano Nazionale Scuola Digitale, andando a incrementare quelle che lo studio OCSE definisce "scarse risorse". Infatti dal 2012 sono stati richiesti più di 66.000 tablet e più di 65.000 Lavagne, circa 21 a istituto.

Lo studio del comportamento delle scuole relativo agli acquisti realizzati con il PON FESR, mostra quindi un'evoluzione: da un'idea di didattica che vede la tecnologia come momento a sé stante, all'introduzione delle TIC nella pratica quotidiana.

Relativamente allo sviluppo professionale del personale scolastico (finanziato con il PON FSE) si è svolta un'analisi attraverso il confronto tra l'offerta formativa realizzata con le iniziative nazionali e quella offerta dalle scuole. In particolare, è risultato che la principale tematica scelta dai docenti, nell'ambito dell'offerta formativa nazionale, ha riguardato le metodologie valutative (57%), seguite dalle lingue straniere (17%), dalle competenze digitali (9%), dall'educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue (6%) e dalla matematica (5%). Relativamente ai percorsi formativi organizzati dalle scuole, è stato evidenziato come la maggiore attrattività l'abbiano registrata i percorsi relativi all'acquisizione delle competenze digitali (36%). Un altro ambito che ha registrato numerose adesioni è stato quello relativo alle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio (19%).

E' stato analizzato anche il ruolo dei docenti coinvolti in qualità di discenti, tutor ed esperti; la possibilità offerta loro di assumere ruoli diversi ha rappresentato un'importante occasione di crescita professionale e di miglioramento delle competenze.

Analizzando infine, gli studenti che hanno partecipato ai percorsi formativi di lingua straniera all'estero, si sono osservati (attraverso valutazioni in ingresso e in uscita - pagelle, *framework* di riferimento e



questionari di autovalutazione) importanti risultati: il miglioramento delle competenze linguistiche, l'aumento del numero delle certificazioni rilasciate e, attraverso i questionari, si è evidenziata l'acquisizione di competenze trasversali e relazionali, fondamentali per l'ingresso nel mondo del lavoro.

La dott.ssa **Annamaria Leuzzi** sottolinea la quantità e la qualità dei dati presenti nei Rapporti di monitoraggio che offrono interessanti spunti per una puntuale valutazione delle attività realizzate con i Programmi Operativi, utili anche per mettere in atto eventuali azioni correttive. Propone incontri periodici per approfondire gli esiti di tali rilevazioni, valide anche per le azioni da mettere in campo per la Programmazione 2014/2020. Auspica di poter organizzare, presumibilmente nel mese di dicembre prossimo, un seminario al fine di rappresentare e condividere i dati qualitativi emersi dalle rilevazioni effettuate nel corso della Programmazione 2007-2013.

Interviene il rappresentante della Commissione, dott. **Sebastiano Zilli**, evidenziando come tale iniziativa acquisirebbe un valore aggiunto se venissero coinvolti anche i rappresentanti di altri Paesi europei, al fine di permettere un confronto tra le diverse esperienze.

Conclude la dott.ssa **Caterina Orlandi** che sottolinea l'importanza dell'attività di monitoraggio che permette di registrare informazioni capillari ed essenziali per individuare soluzioni correttive immediate. Infine, ricorda che con l'azione F3 si è potuto sperimentare, per la prima volta, la gestione degli indicatori da parte delle scuole che, per realizzare i percorsi formativi, dovevano scegliere quelli più significativi, valorizzando i dati di partenza e quelli finali, al fine di poter valutare i risultati raggiunti.

Il dott. **Tito Bianchi** della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di Coesione - **NUVAP**, fornisce un'informativa circa i risultati **dell'indagine "Valutazione degli investimenti 2007-2013 in tema di digitalizzazione delle scuole del Mezzogiorno"** (PON FESR) svolta da un gruppo di quattro esperti affiancati da uno Steering Group composto dal Nucleo di Valutazione del Dipartimento di Sviluppo e Coesione, dall'Autorità di Gestione del PON "Per la Scuola", dall'INDIRE e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale - al fine di orientare la ricerca verso le questioni di maggior interesse per i policy maker.

A livello metodologico l'indagine ha previsto tre livelli di implementazione nel principio della triangolazione dei metodi al fine di convalidare i risultati della ricerca: un'indagine campionaria rivolta a Dirigenti Scolastici (323) e docenti (36.439), un'indagine qualitativa realizzata con visite strutturate in un numero ristretto di scuole appartenenti al campione (48) ed un'analisi statistica multivariata volta ad indagare il rapporto tra la crescita dello stock di tecnologia e la variazione dei risultati test SNV/INVALSI.

L'indagine si è focalizzata sull'uso delle tecnologie nella didattica sotto tre principali punti di vista: l'utilizzo delle nuove tecnologie nelle scuole; l'effetto delle nuove tecnologie sui livelli di apprendimento degli studenti e le condizioni di contesto che favoriscono esiti positivi nell'utilizzo di nuove tecnologie. Il dott. Tito Bianchi prosegue fornendo informazioni di dettaglio circa le analisi e i risultati emersi in ciascun ambito.

Più in particolare, con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie nelle scuole, l'indagine ha restituito risultati circa la percentuale di docenti che utilizzano strumenti tecnologici. In particolare, è emerso che il 19% dei docenti utilizza strumenti tecnologici assiduamente, il 45,7% in via occasionale, il 35,3% non li usa mai; l'utilizzo è principalmente volto alla documentazione e alla preparazione dei test di valutazione mentre gli usi 'avanzati' sono minoritari. Sono state, inoltre, indagate le principali modalità di utilizzazione delle LIM, oltre che i fattori maggiormente ostativi alla diffusione delle TIC, ovvero: la



presenza di tecnologie danneggiate, la connessione internet mal funzionante, l'assenza di manutenzione, il numero insufficiente di postazioni nei laboratori, tecnologie obsolete etc. La ricerca, inoltre, ha esaminato l'uso degli smartphone e dei social network a fini didattici da cui è emerso che il 20,5% dei docenti permette l'utilizzo dello smartphone in aula per fini didattici e che il 25,23% utilizza Facebook o altri ambienti virtuali come strumenti di contatto con gli studenti.

Con riferimento all'effetto delle nuove tecnologie sui livelli di apprendimento degli studenti, la survey rivolta ai Dirigenti Scolastici e ai docenti ha fatto emergere risultati discordanti. La maggior parte dei Dirigenti Scolastici, infatti, percepisce l'utilizzo delle nuove tecnologie come funzionale alla crescita nei livelli di apprendimento mentre i docenti hanno fornito opinioni più moderate. Inoltre è emerso che circa un terzo dei docenti intervistati considera l'utilizzo delle TIC come un fattore che può compromettere la capacità di attenzione e l'attitudine alla lettura. L'insieme del personale scolastico, invece, concorda nell'effetto positivo generato dall'utilizzo delle nuove tecnologie sul tasso di inclusione degli alunni svantaggiati e sull'aumento della motivazione/attenzione degli studenti. In tale contesto si inserisce l'analisi statistica volta ad indagare il rapporto tra la crescita dello stock di tecnologia e la variazione dei risultati test SNV/INVALSI.

Per quanto riguarda, infine, le condizioni di contesto che favoriscono gli esiti positivi nell'utilizzo di nuove tecnologie, l'indagine conferma che la presenza di gruppi di lavoro dedicati alla tecnologia e di assistenti tecnici e funzioni strumentali favoriscono il buon utilizzo delle nuove tecnologie nelle scuole. Con riferimento all'indagine in ambito disciplinare è emerso che gli insegnanti di lingue sono risultati essere i maggiori utilizzatori delle nuove tecnologie e che le condizioni più favorevoli alla diffusione delle TIC si riscontrano negli Istituti Tecnici professionali.

L'intervento si conclude con la rappresentazione di alcune principali indicazioni di cui tener conto nella programmazione di questo tipo di interventi. Più nello specifico, l'importanza di:

- dare concreta attuazione alle "Indicazioni nazionali" rispetto allo sviluppo dell'uso consapevole dei media;
- valutare le competenze digitali;
- valorizzare i progetti scolastici che prevedono uso delle TIC;
- introdurre le TIC con gradualità;
- rafforzare ruoli di assistente tecnico e funzione strumentale;
- valorizzare l'auto-formazione;
- rivedere la centralità della LIM;
- formare docenti al buon uso della presentazione di slide;
- chiarire il ruolo degli smartphone nella scuola.

L'Autorità di Gestione segnala che tutta la documentazione relativa alle attività di valutazione dei PON 2007-2013 ed all'avanzamento degli interventi affidati al MIUR nel ruolo di Organismo intermedio delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza è disponibile on line nell'area web del CdS.

Il Comitato prende atto delle informazioni fornite.



Chiusura dei lavori

La dott.ssa **Annamaria Leuzzi** riassume le approvazioni del Comitato:

- il Regolamento interno, con le integrazioni da apportare alla composizione del CdS a cui si provvederà con apposito Decreto;
- i criteri di selezione con gli aggiustamenti condivisi;
- Strategia di comunicazione 2014-2020;
- Piano di valutazione 2014-2020, integrato con la previsione di attività formative per il personale interno volte a facilitare la loro partecipazione al processo valutativo e con l'inserimento dell'Agenzia per la Coesione Territoriale tra gli stakeholder da coinvolgere nei processi valutativi;
- RAE FSE e RAE FESR (quest'ultimo con la rettifica della tabella 5).

Tra i materiali del Comitato si trovano il rapporto di monitoraggio completo, nonché le presentazioni dei documenti che per ragioni di tempo non sono stati illustrati, nello specifico: l'informativa sulla valutazione 2007-2013, l'informativa sulla comunicazione 2007-2013, i dati dell'Autorità di certificazione, altri documenti e slide.

La seduta si conclude alle ore 17.30.